



L'Associazione Comasca per la Cooperazione Internazionale - A.C.C.I., già operativa dall'anno 2000, si costituisce formalmente nel giugno del 2004 per volontà di amministratori locali, rappresentanti di associazioni, della società civile comasca e volontari che mettono a disposizione della cooperazione internazionale la loro esperienza e la loro professionalità.

Nel mese di giugno 2010 l'Associazione è stata formalmente riconosciuta dall'Unione Europea.

FINA LIT A' AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. Il documento è stato approvato dai governi dei 193 paesi aderenti all'O.N.U., Italia compresa. Il documento, ha carattere di impegno di programma ed é fondato su aspetti rilevanti:

- **insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;
- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Elenco dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) approvati dalle Nazioni Unite.

Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

NORMATIVA

È entrata in vigore il **29 agosto 2014** la nuova **Legge "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"** (L. 11 agosto 2014 n. 125), approvata in via definitiva dal Senato il **1 agosto 2014**. La nuova legge da un lato ha l'obiettivo di aggiornare in modo sistematico la fotografia del sistema dopo 27 anni dall'approvazione della **Legge 49/1987** sulla Cooperazione allo sviluppo, rimettendo in ordine soggetti, strumenti, modalità di intervento e principi di riferimento maturati nel frattempo nella comunità internazionale; dall'altro, quello di adeguare il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo ai modelli prevalenti nei paesi partner dell'Ue. La nuova legge definisce una nuova architettura di "governance" del sistema della cooperazione, la cui coerenza e coordinamento delle politiche saranno garantiti attraverso il **Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo (Cics)**, una regia costituita dai dicasteri che hanno competenze in materie che sono oggetto di attività di cooperazione allo sviluppo.

La nuova legge indica gli obiettivi della cooperazione nello sradicamento della povertà, nella riduzione delle disuguaglianze, nell'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui - compresa l'uguaglianza di genere e le pari opportunità -, nella prevenzione dei conflitti e nel sostegno ai processi di pacificazione. È prevista l'adozione di un **Documento triennale di programmazione e di indirizzo** della politica di cooperazione allo sviluppo, approvato dal Consiglio dei ministri, previa acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti, entro il **31 marzo** di ogni anno. I poteri di indirizzo e controllo del Parlamento, espletati tramite i pareri delle Commissioni competenti, si estendono anche agli schemi di regolamento per lo Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione internazionale e per il riordino della struttura del Ministero.



I vantaggi della cooperazione decentrata

L'obiettivo finale della cooperazione decentrata è quello di rendere autonomi gli attori locali. E' necessario che essi prendano parte in modo attivo ai progetti, che imparino ad essere flessibili, a negoziare, a risolvere i conflitti, a riflettere e a ottenere una migliore efficacia delle azioni di sviluppo. Occorre partire da ciò che già esiste: ogni popolazione possiede delle capacità. Su queste le azioni si devono basare per strutturare o acquisire nuove competenze. Lo **sviluppo delle capacità** è un processo evolutivo che non può essere separato dalla cultura e dai valori della società in questione.

Lo sviluppo delle capacità presuppone però:

- informazione completa delle persone;
- strutture di appoggio ai gruppi di base o ai poteri pubblici locali;
- creazione di reti e scambio di esperienze;
- cambiamento di atteggiamenti.

Lo sviluppo delle capacità è una strategia globale e complessa, lunga e costosa. Ma è anche un mezzo che contribuisce al rafforzamento della società civile.

E' necessario creare delle reti di cooperazione decentrata per:

- rimuovere le barriere e favorire lo scambio Nord-Sud e Sud-Sud di esperienze, la formazione e il rafforzamento duraturo degli attori decentralizzati al Sud;
- condurre le Ong e le collettività locali europee e del Sud ad associare risorse ed iniziative intorno a priorità e azioni comuni.

Solo la partecipazione degli attori decentralizzati garantisce uno sviluppo reale e duraturo. Rafforzando le capacità delle popolazioni si può influire sulla politica e produrre dei cambiamenti nella società.

PARTNERS

L'Associazione Comasca per la Cooperazione Internazionale si caratterizza per essere tra le prime esperienze associative in Italia promossa direttamente da enti locali e quindi espressione di una volontà del territorio condivisa ad ogni livello della società.

Entrano quindi a far parte dell'Associazione molti Comuni e rappresentanti della società civile della Provincia di Como (Comune di Brunate, Carate Urio, Fino Mornasco, Senna Comasco, Moltrasio, Capiago Intimiano, Como, Erba Amministrazione Provinciale, Comunità Montana Lario Intelvese, Associazione Provinciale Diabetici, Azienda Ospedaliera S. Anna, CISL, Como Cuore, Consorzio Como Turistica), oltre ad Associazioni di volontariato e sindacali presenti sul territorio provinciale.

ATTIVITA'

A partire dal 2005 l'A.C.C.I. avvia diverse attività che si concretizzano in interventi in paesi quali Cuba, Marocco, Senegal, Sri Lanka e Haiti, ed iniziative internazionali finalizzate a sensibilizzare e proiettare il territorio comasco sui temi dello sviluppo e del cosviluppo, tra le quali ricordiamo:

- Mostra fotografica presso la Biblioteca Comunale di Como in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.);



- Giornata sulle Mete del Millennio con la partecipazione del Coordinatore della Alleanza Mondiale delle Città per le Mete del Millennio;
- Presentazione a Como, Villa Olmo dell'esperienza organizzativa delle regioni della Catalogna nella Cooperazione Internazionale;
- Presentazione del Rapporto Sviluppo Umano 2007 sul Cambio Climatico.

M E T O D O

I progetti vengono seguiti, sin dal loro inizio, attraverso missioni tecniche ad hoc in loco, al fine di verificare le istanze provenienti dalla comunità e dal territorio, condividere e concertare i piani di lavoro con gli attori coinvolti, monitorare gli interventi.

Tutti i progetti concretizzati ed in corso di realizzazione nei diversi paesi prevedono anche stage di formazione della durata di 1-3 mesi. Sono coinvolti sia tecnici dei servizi locali del territorio comasco, sia studenti universitari e non con il compito di partecipare alla produzione dei piani di lavoro e documentare i risultati prodotti.

Questa metodologia di intervento ha determinato un dinamico interscambio di esperienze e di conoscenze su aspetti tecnici e sociali dello sviluppo umano, nonché di solidarietà nel rispetto delle reciproche culture e stili di vita.

I N T E R V E N T I 2005 – 2013

C U B A

L'A.C.C.I. è impegnata nell'isola caraibica dal 2001 con diverse iniziative per lo sviluppo del dialogo su temi specifici quali i processi di decentramento, la formazione dei sindaci nella formulazione e gestione dei piani territoriali, la riorganizzazione dei servizi sociali, la preparazione delle comunità locali alle emergenze sanitarie.

Tra esse si annoverano:

1. Creazione nella Provincia orientale di Las Tunas di un sistema di distribuzione di acqua potabile nella località di Puerto Manatí, piccolo centro di pescatori;
2. Ristrutturazione e riqualificazione dell'ex convento di Nostra Signora di Belén nella città dell'Avana Vecchia destinato alla creazione di un servizio autogestito per la terza età;
3. Creazione, in collaborazione con Comocuore e con il dottor Mario Landriscina, nell'ambito del Servizio Medico di emergenza della Avana Vecchia di 2 Unità Cardiologiche di pronto intervento dotate di defibrillatore per cardiopatie acute e collaborazione alla riorganizzazione del servizio emergenza-urgenza del territorio.;
4. Rafforzamento del servizio stomatologico per bambini con gravi portatori di handicap del Centro Municipale per neurolesi dell'Avana Vecchia;
5. Collaborazione con il servizio materno infantile dell'Avana Vecchia per un supporto ai neonati di basso peso alla nascita, trattati con il metodo madre canguro;



6. Sostegno alla “hermandad de bordadoras de Belen”. Piccola cooperativa di donne che recuperando la tradizione del ricamo produce artigianalmente, grazie anche all’utilizzo di piccoli crediti messi a disposizione da parte del programma, prodotti e manufatti tessili, che vengono venduti agli hotel ed ai turisti;
7. Congresso nazionale, organizzato in collaborazione con il locale Ministero della Sanità e l’Organizzazione Mondiale della Sanità, di formazione per medici ed infermieri specializzati di tutto il paese sui temi della emergenza sanitaria : politramautizzati , cardiorespiratorio, cardiopatie acute, ictus;
8. Rafforzamento del programma di risanamento ambientale ed igiene pubblica nella città di Las Tunas grazie alla dotazione di un camion spurgo messo a disposizione della Associazione da parte di enti locali ed imprese municipalizzate;
9. Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita in due centri educativi residenziali del municipio di Los Palacios – anno 2006;
10. Ricostruzione della scuola di formazione professionale nel municipio di Los Palacios distrutta parzialmente dagli uragani Gustav e Ike nel 2008. L’intervento ha come obiettivi la sistemazione sia dell’area educativa sia dell’area dormitorio, il potenziamento del servizio mensa, l’introduzione di nuove tecnologie ad energia rinnovabile con un conseguente incremento delle attività culturali e ricreative diurne e notturne, il miglioramento delle condizioni di vita degli studenti, circa 571 e dei professori. Progetto quadriennale 2008 – 2011.
11. Invio di materiali vari (montature di occhiali e strisce reattive per la misurazione della glicemia) all’Ambulatorio Geriatrico attivato presso il ristrutturato Convento di Nostra Signora di Belen.

MAROCCO

L’ A.C.C.I. é impegnata dal 2006 con il Programma delle Nazioni Unite ART GOLD Marocco nel sostenere progetti di “empowerment” femminile, attraverso l’attuazione di partenariati a livello locale e trasnazionale. In questo contesto la regione orientale è stata individuata come regione pilota.

L’assenza di strutture educative adeguate e la mancanza di coordinamento tra i servizi alla popolazione causano la dispersione delle risorse umane e finanziarie che potrebbero migliorare le condizioni della regione. Le analisi effettuate e le tendenze delle politiche di sviluppo marocchine hanno portato a identificare le donne come elemento chiave per modificare la società dall’interno e renderle un efficace motore di sviluppo, riducendo le cause che portano all’emigrazione verso l’Europa, L’Associazione affianca così le istituzioni locali nell’obiettivo di dare maggiore accesso e **rilevanza al ruolo della donna nelle sfide del terzo millennio.**

Il progetto ha dato vita alla creazione di una prima rete di sportelli lavoro a livello municipale e provinciale nella Regione di Oujdà.

Attività

- Selezione e formazione del personale
- Acquisto ed equipaggiamento dei locali per gli “Sportelli Donna”

- Identificazione dei servizi locali rivolti alle donne
- Sensibilizzazione e creazione di una rete di servizi locali
- Elaborazione di una guida dei servizi del territorio



- Organizzazione di comitati di collegamento dei servizi locali
- Promozione dei servizi tra la popolazione
- Orientamento ai servizi legali, sanitari, educativi e socioculturali per le donne
- Accompagnamento delle donne ai servizi d'inserimento lavorativo
- Supporto alla gestione degli "Sportelli Donna"
- Miglioramenti tecnici

L'Associazione è stata altresì coinvolta nel progetto di rafforzamento della rete informatica delle municipalità interessate nel programma sopra.

Nel corso del 2016/17 l'Associazione ha sostenuto il progetto UNDP Art sul territorio del Municipio di Chefchauen teso a favorire lo sviluppo dell'artigianato femminile locale: Il progetto è stato premiato con un contributo nell'ambito del bando del Comune di Como per la Cooperazione collocandosi al secondo posto in graduatoria.

SRI LANKA

Il 16 dicembre 2004 il sud-est asiatico è stato colpito dalla calamità naturale dello tsunami. Le Nazioni Unite attraverso il programma GOLD sono intervenute nel paese un anno dopo con l'obiettivo di coniugare la fase della ricostruzione con il processo di decentramento e di sviluppo locale interrotto.

In questa fase l'A.C.C.I. è stata impegnata ad attivare un rapporto di partenariato tra l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como (ruolo attivo del dottor Mario Landriscina) e l'ospedale di Karapitiya di Galle provincia a sud dello Sri Lanka per lo sviluppo di un **Progetto di rafforzamento del sistema di primo soccorso** triennale 2006-2008, che ha tenuto conto della necessità di attivare in modo efficace il primo intervento, installare un sistema di allerta rapida contro i disastri, educare la popolazione all'uso del sistema e renderla consapevole del rischio dei disastri, preparare le istituzioni locali e i servizi pubblici ad operare in risposta a situazioni di disastri e rafforzare la capacità di risposta alle urgenze.

Attività

- Potenziamento delle unità di personale nel servizio di pronto soccorso
- Introduzione del sistema di pre-ospedalizzazione che copra l'intero territorio
- Coinvolgimento della comunità e delle associazioni di volontariato del territorio
- Dotazione all'ospedale Kaarapitiya Teaching di tre nuove ambulanze per l'emergenza
- Organizzazione di una missione tecnica di scambio di esperienze sul servizio del 118 e potenziamento di questo nell'intera provincia
- Organizzazione, nella provincia del sud del paese, di una missione tecnica con la partecipazione dei rappresentanti del servizio 118 di Como e della cooperazione decentrata, al fine di procedere ad un coordinamento tra il livello provinciale e quello nazionale
- Formazione del personale medico in tema di soccorso pre-ospedaliero



SENEGAL

Nel continente africano è stata attiva la collaborazione dell'A.C.C.I. al Programma delle Nazioni Unite ART GOLD Senegal - attraverso un progetto volto al rafforzamento delle unità di programmazione locali nella provincia di Louga .

Nell'aprile del 2008 è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'Associazione, le Province della Lombardia e le Nazioni Unite UNDP volto alla concretizzazione di una partnership in Senegal e Marocco.

Il risultato di tale partnership è il **Progetto Acqua**, che ha visto la costruzione di un impianto di perforazione e di un serbatoio d'acqua con conseguente allacciamento alla rete idrica nell'area di Louga ed ha avuto durata triennale – 2010/2011/2012. L'azione è stata sostenuta anche dalla Regione Lombardia.

Nell'ambito di questo piano di intervento sono state avviate attività di formazione per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio.

L'obiettivo è quello di avviare e consolidare un meccanismo di coinvolgimento e di partecipazione delle collettività locali e delle comunità di base nella gestione delle attività dell'acqua.

HAITI

L'A.C.C.I. HA SOSTENUTO il progetto triennale 2011-2013 **“Costruzione di uno spazio polivalente per la formazione e la sensibilizzazione alle tematiche della salute comunitaria e per la gestione dei rischi e dei disastri”** nel dipartimento di Belladere, località Lakou Colora ad Haiti. Il progetto che rientra nel programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, Programma ART PNUD Repubblica Dominicana prevedeva, dopo la fase di urgenza/emergenza del terremoto nel 2010, la costruzione di un Centro di Salute che potesse offrire servizi nella zona comunale di Riaribes in Belladere, dove al momento non esisteva nessun centro di salute, né pubblico né privato.

La comunità locale già coinvolta nella fase di identificazione lo è stata anche in quella di programmazione delle attività in quanto il Centro di Salute non è solo uno spazio per diffondere cure mediche ma anche uno spazio di aggregazione comunitaria e di informazione su tematiche socio sanitarie . All'interno del Centro sono trattate tematiche quali: la gestione dei rischi e disastri fondamentali, il primo soccorso, il miglioramento della qualità di vita, la promozione e la prevenzione di molte malattie che colpiscono le comunità (derivate da abitudini igieniche incorrette tra cui l'AIDS), l'uso dell'acqua e la nutrizione. Inoltre sono valorizzate la medicina tradizionale e la preparazione di orti a gestione familiare.

Il progetto è parte di un intervento più ampio, al quale partecipano molti soggetti della cooperazione decentrata e che ha come obiettivo finale la creazione di un "Lakou", una unità produttiva rurale e culturale della tradizione haitiana che opera per l'uso razionale delle risorse locali in funzione dei bisogni del proprio villaggio.

Attività

- Costruzione del centro: delimitare il terreno, disegnare il centro, convalidare il disegno, realizzare la licitazione e costruire
- Identificazione degli attori secondo i livelli di azione
- Gestione dei rischi e dei disastri. Ruoli e responsabilità degli attori in base al livello d'azione
- Primo soccorso e appoggio psicologico. Sistemi di comunicazione. Armonizzazione, diffusione e sensibilizzazione
- Realizzazione di atti istituzionali e pubblici, spots radiofonici e materiale di promozione



MISSION

Questo é ciò che noi siamo, questi sono i paesi ed i progetti in cui operiamo attualmente.

Con il vostro sostegno vorremmo diventare ***un'associazione che guarda alla cooperazione internazionale non solo come espressione di solidarietà, ma anche come strumento di dialogo e di alleanza tra civiltà e culture, per vincere la sfida comune rappresentata dal raggiungimento entro il 2015 delle Mete del Millennio.***

Per questo la strategia dell'A.C.C.I. è basata su un rapporto vivo e permanente con il territorio e con i suoi diversi attori, nel convincimento che solo un'azione comune tra le sue diverse espressioni, possa creare quelle sinergie necessarie per raggiungere il maggior numero di obiettivi nella strade della pace e della solidarietà tra nord e sud del mondo.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Sig.ra Fernanda Vago c/o Comune di Como - Tel. 031.252234 - vago.fernanda@comune.como.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Sig.ra Daniela Corti - Cell. 339.4106868 – dendi.corti@gmail.com